

Cabina di regia Collettore del Garda del 7 settembre 2023

Intervento del Consiglio di bacino Veronese

Brescia, 7 settembre 2023

Interviene Luciano Franchini, direttore del Consiglio di Bacino Veronese, Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese".

In apertura viene distribuito un piccolo opuscolo contenente le slide che si volevano illustrare. Il documento è allegato per intero.

In particolare, si segnala:

- a) Stato di avanzamento dei lavori: I lavori, suddivisi in lotti funzionali, sono in corso. Un primo lotto (Villa Bagatta – Ronchi) è concluso e sono in corso le operazioni di collaudo amministrativo; altri due lotti (Pergolana Villa Bagatta + Ronchi Pioppi, e Navene - Campagnola) i lavori sono sospesi, e verranno ripresi al termine della stagione turistica, verso la fine di settembre; un ulteriore lotto (Maraschina – Peschiera, che serve i comuni di Sirmione e Desenzano) è in fase di progettazione esecutiva.
- b) Finanziamenti: i finanziamenti a fondo perduto ammontano complessivamente a 44,3 M€, ripartiti secondo la tabella allegata. L'Azienda gardesana Servizi SpA, soggetto attuatore dell'intervento, ha sottoscritto impegni contrattuali per circa 41,5 M€, che verranno spesi entro l'esercizio 2024 o, al più tardi, nel primo semestre del 2025.
- c) Flussi di cassa: sono stati già liquidati dall'EGA di Verona alla società AGS SpA circa 10,8 M€, su di un totale in cassa di circa 13,2 M€; con le ultime richieste di nuovi s.a.l. da parte di AGS SpA e un nuovo incasso, la disponibilità di cassa residua sarà di circa 700.000 euro, che verrà esaurita in brevissimo tempo.

Chiediamo, quindi, al MASE, di poter disporre, per il 2023, di una nuova tranche del finanziamento per almeno 10 M€, e per il 2024 di completare il trasferimento della somma residua, di quasi 20 M€.

Il costo complessivo dell'intervento, originariamente fissato (2013) in 82 milioni di euro, è aumentato. Dapprima a 116,5 M€ in occasione del progetto definitivo, approvato da questo EGA in giugno del 2020, a causa dell'inserimento di ulteriori lavori di rifacimento del collettore del basso lago che, nel progetto preliminare, non erano stati previsti.

Ora, per effetto dell'incremento dei prezzi, il valore complessivo dell'opera è in ulteriore salita; al momento si stima in 22 M€ l'aumento derivante dai nuovi prezzi regionali, che porta il valore complessivo dell'opera a circa 139 M€, rispetto agli 80 originali, sui quali era stato tarato il contributo ministeriale. La pressione dell'investimento sulla tariffa, in assenza di ulteriori contribuzioni a fondo perduto, salirà dal 50% originario a quasi il 70%, ad un importo dell'ordine di circa 93,7 M€. Ciò rischia di non garantire nel futuro prossimo l'equilibrio economico e finanziario della gestione, che si vedrebbe focalizzata pressoché esclusivamente sul collettore del Garda, e dovrebbe tralasciare molti degli altri interventi strutturali del servizio idrico integrato. L'alternativa, sempre in assenza di ulteriori contributi, sarà quella di riprogrammare i lavori del collettore su tempi ancora più lunghi, esponendo tutti ad un rischio prolungato di rottura delle tubazioni di vetroresina posate all'interno dell'acqua del lago, dichiarate già da tempo giunte alla fine della loro vita utile.

Per questa serie di ragioni il Consiglio di Bacino Veronese, di concerto con AGS SpA, richiede al Ministero che vengano stanziati ulteriori risorse pubbliche a fondo perduto, che potrebbero utilmente essere messe a disposizione a partire dall'esercizio 2025, così da poter continuare la realizzazione degli interventi sulla sponda veronese secondo il cronoprogramma trasmesso a marzo.

In conclusione, si inoltrano al Ministero due richieste distinte:

a) La messa a disposizione di un nuovo finanziamento, di tipo strutturale, di importo elevato, tale da ridurre in modo significativo l'impatto dell'intervento sulla tariffa del servizio idrico integrato locale (che verrebbe sopportato, soprattutto, dalla popolazione residente);

b) Il sollecito trasferimento degli ulteriori fondi già stanziati, da completarsi entro la fine del 2024, in modo da garantire la copertura dei prossimi stati di avanzamento e scongiurare difficoltà di cassa con conseguenti appesantimenti finanziari in capo alla società di gestione.

L'invito viene esteso anche alla Regione del Veneto ed agli enti locali rappresentati nella cabina di regia.

Di seguito le tabelle contenute nelle slide distribuite alla cabina di regia.

Tabella 1 - finanziamenti a fondo perduto ricevuti

Ristrutturazione collettore del Garda - tratto veronese			Importo				
Finanziamenti disponibili	Provvedimento	Anno	Ammontare	Incassato	Speso		Residuo in cassa
Regione del Veneto	DGRV 2094/17	2018	€ 300.000,00	€ 300.000,00			
		2020			€ 300.000,00	Det. 67 e 70/20	€ 0,00
Regione Veneto	DGRV 1163/18	2018	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00			
		2020			€ 488.820,48	Det. 67 e 70/20	
		2022			€ 321.423,68	Det. 24/22	€ 689.755,84
Provincia di Verona	Delibera n. 114/18	2018	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00			€ 1.000.000,00
MATIM	Decr. DGSTA 310/18	2018	€ 40.000.000,00		€ 2.619.967,52	Det. 25/22	
		2022		€ 801.252,00	€ 491.167,29	Det. 64/22	
		2022		€ 9.000.000,00	€ 1.782.387,70	Det. 82/22	
		2023			€ 3.839.509,28	Det. 30/23 e 76/23	€ 1.068.220,21
Regione del Veneto	DGRV 1237/19	2019	€ 1.500.000,00				
		2022		€ 133.954,71	€ 133.954,71	Det. 68/22	
		2022		€ 475.089,65	€ 475.089,65	Det. 93/22	€ 0,00
		2023		€ 383.019,32	€ 383.019,32	Det. 75/23	
totale		38,0%	€ 44.300.000,00	€ 13.210.296,36	€ 10.835.339,63		€ 2.757.976,05
totale delle opere progettate			€ 116.492.500,00				
da finanziare con la tariffa del SII		62,0%	€ 72.192.500,00				

Tabella 2 - Importo dei lavori originario, e suo aggiornamento

• Importo quadro economico progetto definitivo approvato 2020:

LAVORI	78.500.000 €
SOMME A DISPOSIZIONE	37.992.500 €
TOTALE PROGETTO DEFINITIVO (2020)	116.492.500 €
ADEGUAMENTO PREZZI (30%)*	22.000.000 €
TOTALE OPERE SPONDA VERONESE	139.000.000 €

(*) Importo in corso di perfezionamento

TOTALE PROGETTO ARROTONDATO	A)	139.000.000 €
IMPORTI GIA' IMPEGNATI		41.500.000 €
FINANZIAMENTI GIA' STANZIATI	B)	44.300.000 €
IMPORTO DA FINANZIARE **	C) (A-B)	93.700.000 €

(**) Tramite la tariffa.

Impatto troppo elevato.

Rischio disequilibrio economico e finanziario dell'intera gestione.